

**lunedì 25 ottobre 2021** – ore 20  
Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino  
L'ALTRO SUONO

## Micrologus

**Patrizia Bovi** / canto, arpa, buccina  
**Gabriele Russo** / viella, ribeca, buccina  
**Goffredo Degli Esposti** / cialamello, flauto traverso, cornamusa, doppio flauto  
**Simone Sorini** / voce, liuto, chitarra latina  
**Enea Sorini** / voce, percussioni

### **BALLATA, I VO' CHE TU RITROVI AMORE** **Musiche di trovatori francesi e anonimi italiani all'epoca di Dante Alighieri**

Nell'anno in cui si celebrano i **700 anni dalla morte di Dante Alighieri** l'Unione Musicale si unisce ai festeggiamenti con il concerto **Ballata, i vo' che tu ritrovi amore**, un viaggio a ritroso nel tempo per ascoltare una vera e propria "hit parade" della musica che circolava negli ambienti colti dei Comuni italiani sul finire del Duecento.

Come "suonavano" le poesie intonate da Dante e dai suoi amici cantori? Cosa sappiamo della musica che circolava in Italia tra Due e Trecento?

Difficile dare una risposta, perché il repertorio medievale è arrivato solo parzialmente fino a noi, ma certamente si sa che il mondo delle chiese e dei castelli medievali risuonava di un vasto repertorio di musica strumentale e vocale: dalle canzoni e ballate dei trovatori francesi e italiani, alle laudi ecclesiastiche, fino ai madrigali polifonici.

Dante non compose mai, ma conosceva bene l'universo sonoro del suo tempo, tanto da inserire nella *Commedia* un vasto assortimento di sonorità: dalle "voci alte e fioche" dell'*Inferno*, al canto gregoriano del *Purgatorio* fino al *Paradiso*, dove il poeta ritrova tutte le "buone costumanze" conosciute alla corte di Cangande della Scala: «Qui son le tempeste d'amore e d'amare... chitarre e liuti viole e flauti, voci alt'ed acuti qui s'odon cantare... qui boni cantori con intonatori e qui trovatori udrai concordare».

Protagonista del concerto è l'ensemble **Micrologus**, gruppo italiano tra i più accreditati a livello internazionale nell'ambito della riscoperta della musica medievale grazie all'attento lavoro di ricerca sulle fonti che caratterizza la sua attività da quasi 40 anni. A questo si unisce uno stile musicale vivace, brillante e accessibile, che mescola vari colori strumentali con la polifonia vocale ed è la chiave del loro successo sia dal vivo sia nelle incisioni discografiche.

Con questo concerto l'ensemble Micrologus presenta il risultato di un attento lavoro di ricerca delle fonti e talvolta anche di ricostruzioni di canzoni medievali, eseguito basandosi sulla tecnica dell'epoca chiamata *contrafactum* (adattamento ad una melodia preconstituita).

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

## BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Biglietti numerati:  
intero, **euro 10**  
ridotto under 21, **euro 5**

in vendita online su [www.unionemusica.it](http://www.unionemusica.it), presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria da mezzora prima dell'inizio del concerto.

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino  
tel. 011 566 98 11 - [info@unionemusica.it](mailto:info@unionemusica.it)  
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17  
[www.unionemusica.it](http://www.unionemusica.it)



## ENSEMBLE MICROLOGUS

L'ensemble **Micrologus** è stato fra i primi gruppi di musica antica a dedicarsi alla riscoperta della musica medievale. Grazie alla costante ricerca di nuovi percorsi di interpretazione e stili esecutivi attraggono un numero sempre crescente di ascoltatori e appassionati sia in Italia che in Europa.

Fondato nel 1984 da Patrizia Bovi, Adolfo Broegg (1961-2006), Goffredo degli Esposti e Gabriele Russo, ha realizzato 28 album, alcuni dei quali vincitori di prestigiosi premi: il Diapason d'Or de l'Année (nel 1996 per l'album *Landini e la musica fiorentina*, e nel 1999 per *Alla napoletana*), il The best of 2000 Award di Goldberg per l'album *Cantico della Terra*, e nel 2009 il Biggest Surprise dal Boston Globe - Top Classica! Albums of the year con l'album-libro *Aragòn en Nàpoles*.

L'ensemble è regolarmente invitato a esibirsi nei più importanti festival e varie sedi in Europa, in Giappone, Messico, Canada e Stati Uniti, divenendo un punto di riferimento internazionale nell'interpretazione storicamente informata. La chiave del loro successo con il pubblico è il loro stile musicale vivace, brillante e accessibile, che mescola vari colori strumentali con la polifonia vocale.

Micrologus è inoltre impegnato in progetti per il teatro, il cinema (sono loro gli autori della colonna sonora del film *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores, Premio Oscar nel 1992) e la danza: negli anni 2007-2009 l'ensemble è stato a lungo in tournée con lo spettacolo di danza contemporanea belga *11th*, ideato dal coreografo Sidi Larbi Cherkaoui, facendo conoscere la sua informata visione sulla musica medievale a un pubblico ancora più vasto.

Per i 30 anni di attività Micrologus ha pubblicato *Carnavalesque*, un album di frottole dei primi del Cinquecento (Diapason d'Or, novembre 2014) e *Le vie del Sacro*, doppio album di laudi composte tra il Medioevo e il Rinascimento.

Recentemente l'ensemble ha riportato sulla scena *Le jeu de Robin et de Marion* di Adam de la Halle, il più antico dramma musicale, una vivace pastorella piena di canzoni popolari, mottetti esoterici e rondeaux polifonici; e *Kronomakia* (La battaglia del tempo) con il gruppo musicale di Daniele Sepe: una nuova lettura della musica medievale basata sul fascino della mescolanza di linguaggi e stili diversi con l'impatto emozionale della musica jazz e rock.

Le esecuzioni dell'ensemble Micrologus sono state trasmesse da Rai 1, Rai 2, Radio 3, Radio France Culture, Radio France - Musique, ORF Wien, WDR Köln, Radio Clara (Belgio), Slovenian Television, Radio Suisse e Asahi Television (Giappone).

---

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.

---